

IL COMITATO METODOLOGIE di ASSICURAZIONE della QUALITA' (MAQ)

La Federazione Nazionale AICQ

L'organizzazione dell'AICQ fa riferimento, a livello centrale, a una Federazione Nazionale con sede a Milano e si articola localmente in Associazioni Territoriali, responsabili per le attività di loro competenza.

Le Associazioni Territoriali Federate AICQ

Le Associazioni Territoriali Federate AICQ svolgono nel loro territorio tutte le attività di informazione, sensibilizzazione, formazione, aggregazione attraverso attività istituzionali o iniziative locali.

Le Associazioni Territoriali Federate AICQ sono le seguenti:

AICQ Centronord; AICQ Piemontese; AICQ Triveneta; AICQ Emilia-Romagna; AICQ Centro Insulare; AICQ Meridionale; AICQ Apulo-Lucana; AICQ Tosco-Ligure e AICQ Sicilia.

Comitati e Settori Tecnologici

Sono organismi dell'AICQ della quale sostengono, a livello nazionale, le principali attività di studio; da un punto di vista logistico ciascun Comitato o Settore si appoggia ad una Associazione Territoriale o direttamente all'Associazione Nazionale.

I Comitati hanno lo scopo di approfondire tematiche della qualità, di carattere generale, trasversali rispetto ai Settori che, invece, si occupano di produrre risultati e raccomandazioni utili al mondo dell'impresa e della pubblica amministrazione.

Ciascun Comitato o Settore è retto da un Consiglio e da un Presidente che risponde al Presidente Nazionale.

I soci di ciascuna Territoriale possono aderire a due Comitati e a due Settori, indipendentemente dalla Territoriale cui sono iscritti.

I Settori Tecnologici

1. Aerospaziale
2. Autoveicoli
3. Tessile
4. Alimentare
5. Elettronico ed elettrotecnico
6. Costruzioni Civili
7. Trasporti su Rotaia
8. Sanità
9. Scuola
10. Servizi per i Trasporti
11. Chimico
12. Farmaceutico-Cosmetico
13. Impianti
14. Turistico-Alberghiero

I Comitati Tecnici

1. Risorse Umane e Qualità del Lavoro
2. Qualità del Software
3. Ambiente
4. Metodi Statistici
5. Normativa e Certificazione Sistemi di Gestione Qualità
6. Metodologie Assicurazione Qualità
7. Affidabilità

Le origini del Comitato MAQ risalgono al 1984 quando, per iniziativa di un gruppo di soci della Territoriale Emilia-Romagna (allora AICQ-ANGQ) nasceva il

Comitato Metodi di Gestione della Qualità

i cui principali obiettivi erano

- studiare e divulgare le metodologie atte a garantire la qualità dei prodotti e dei servizi
- coordinare ed armonizzare le metodologie tra i vari settori merceologici
- mantenere i contatti con le organizzazioni che si occupano di tali metodologie a livello nazionale ed internazionale

Il Comitato ha operato fino al 1992, quando la crisi del settore aerospaziale e la crisi economica generale portarono molte imprese a ritirare i propri rappresentanti, finendo così col condizionare la vita del Comitato che decise di sospendere le proprie attività.

Nel 2000, grazie all'iniziativa di un gruppo di soci dell'AICQ-CI, sono stati ridefiniti gli obiettivi e rilanciate le adesioni al Comitato, che prende il nuovo nome di:

**Comitato Metodologie di Assicurazione della
Qualità (MAQ)**

e si appoggia alla Territoriale AICQ-CI

Il “nuovo” Comitato MAQ

Le principali finalità definite dal Consiglio Direttivo del nuovo Comitato furono individuate in:

- Studiare e divulgare nuove metodologie per l'assicurazione della qualità dei processi aziendali
- Coordinare ed integrare le metodologie ed i relativi strumenti in ambiti specifici di particolare interesse
- Studiare criteri per comparare l'efficacia dei vari metodi per l'assicurazione della qualità
- Ricercare e verificare nuove metodologie di assicurazione della qualità da applicare nel settore dei Servizi
- Pubblicare i risultati significativi dei lavori del Comitato e dei Gruppi di Lavoro
- Promuovere Forum, contatti, convegni, seminari e qualunque altra forma di scambio professionale tra gli iscritti, anche in campo internazionale

Il tutto nel segno della continuità con il “vecchio comitato”.

Dal Regolamento del Comitato

Art. 4 - Scopo

Il Comitato è interessato a quella “parte della gestione per la qualità mirata a dare fiducia che i requisiti per la qualità saranno soddisfatti” [UNI EN ISO 9000:2000, par. 3.2.11].

Perciò ha lo scopo di promuovere e favorire, su tutto il territorio nazionale, l’analisi, lo studio, lo sviluppo, l’applicazione e la diffusione delle metodologie, delle tecniche e degli strumenti per l’assicurazione della qualità dei servizi, dei prodotti, dei processi.

Si prefigge di studiare le normative cogenti o volontarie, di diffondere la loro corretta interpretazione, di suggerire coerenti metodologie applicative, di proporre lo studio e l’approfondimento e di renderne disponibili i risultati.

Il “nuovo” Comitato MAQ

Dal Regolamento del Comitato

Art. 5 – Attività

Le attività del Comitato si esplicano tramite iniziative proposte dai soci ed approvate dal Consiglio, quali riunioni, conferenze, convegni e manifestazioni, corsi, pubblicazioni, contatti e collaborazioni con enti, istituti ecc., in un quadro coordinato e nel rispetto dello statuto e dei regolamenti come previsto all'Art. 2.

Entro Dicembre il Presidente del Comitato presenta al Consiglio Direttivo, alla AICQ ed alla AICQ-CI, il programma delle attività e dei relativi finanziamenti per l'anno successivo, preventivamente concordati col Presidente AICQ-CI e da esso approvati.

Il Presidente del Comitato concorda con le Territoriali interessate i programmi delle attività che il Comitato intende svolgere nell'ambito dell'area di competenza delle medesime.

Il triennio 2001-2003

Il Comitato ha curato la preparazione e la divulgazione di una tabella non esaustiva con esempi di metodologie e strumenti per la qualità, allo scopo di richiamare l'attenzione verso aree di interesse dell'assicurazione della qualità e quindi promuovere la nascita di opportuni gruppi di lavoro:

metodologie/strumenti	campo di applicazione
Campionamento	magazzino, verifica dei materiali ricevuti dal fornitore, controllo del prodotto durante il processo
Tecniche statistiche	produzione, controllo statistico di processo
I 7 strumenti	problem solving, revisioni (contratto, organizzazione, fornitori...), marketing, just-in-time, sicurezza, ambiente
PHST	prodotto finito ed in uscita
Allocazioni di RMT	definizione, fattibilità e progettazione prodotto, studi di trade-off e CE

Il triennio 2001-2003

metodologie/strumenti	campo di applicazione
Analisi di RMT	sviluppo e verifica prodotto, logistica
Design review	controllo e verifica progettazione
Piano di sviluppo	controllo della programmazione, del progetto
FMECA, FTA, HSA	controllo del rischio, controllo della sicurezza
WCA, SCA, ANOVA	prodotto "robusto"
DOE, TA	produzione, ottimizzazione del processo
ESS	prove di vita, rimozione mortalità infantile (componenti, assiemi ...)

Il triennio 2001-2003

metodologie/strumenti	campo di applicazione
Audit	organizzazione, processi, (amministrativi, organizzativi, tecnici ...)
DMA	costo del ciclo di vita, logistica
Test di significatività	magazzino, confronto qualità lotti da fornitori diversi
Metodo di Taguchi	produzione, ottimizzazione degli esperimenti
FRACAS	registrazione ed analisi dei guasti durante il servizio, crescita nell'affidabilità
CALS	integrazione accelerata in forma elettronica e standard dei dati, delle banche dati, della documentazione; gestione della configurazione; logistica; integrazione degli strumenti di progetto

Il triennio 2001-2003

metodologie/strumenti	campo di applicazione
Correlazione	confronto fra variabili di processo
Analisi sequenziale	verifica delle differenze significative nelle medie e nell'uniformità dei prodotti
Carte di probabilità	verifica della tendenza normale
Esperimenti multi-fattoriali	produzione, ottimizzazione di processi complessi
Solid modeling	sviluppo di prodotto, superamento delle tecniche 2D e 3D
Benchmarking	confronto del proprio prodotto con quello dei migliori competitori

Il triennio 2001-2003

In una delle prime riunioni il Consiglio Direttivo ha istituito Gruppi di Lavoro sui temi:

- Metodologie di Assicurazione Qualità all'interno della VISION
- Metodologie di coinvolgimento del personale per l'Assicurazione Qualità
- Gestione dell'incertezza di misura nell'ambito della ISO 17025
- Metodologie di progettazione organizzativa
- Studio sull'applicazione delle ISO 10017
- Metodi e strumenti per la misurazione della qualità dei processi di erogazione dei servizi
- Applicazione di Metodologie di Assicurazione Qualità per il raggiungimento dei livelli di eccellenza

Il triennio 2001-2003

Nel triennio 2001-2003 sono stati organizzati workshop di avanzamento dell'attività dei Gruppi di Lavoro ed un convegno.

Il Gruppo di Lavoro "Metodologie di progettazione organizzativa" ha completato il lavoro, che si è concretizzato con la pubblicazione delle "Linee guida all'organizzazione per processi".

Il Gruppo di Lavoro "Metodologie di coinvolgimento del personale" ha completato circa l' 80 % delle sue attività.

Il triennio 2001-2003

L'attività del Comitato nel triennio 2001-2003 è stata caratterizzata dalle difficoltà legate alla ricerca di una adeguata visibilità in una situazione generale di "recessione" dell'interesse sull'argomento Qualità.

Di conseguenza a fronte dei molti impegni assunti, forse talvolta anche con eccessivo ottimismo, solo per alcuni è stato possibile pervenire a risultati concreti e pertanto i Gruppi di Lavoro sterili sono stati soppressi.

Nell'Assemblea dei Soci del Comitato MAQ del 28 novembre 2003 è stato stilato un bilancio sostanzialmente positivo, soprattutto considerando le difficoltà legate alla novità della iniziativa ed alla necessità di far conoscere e diffonderne le finalità e gli obiettivi.

Sono state quindi rinnovate le cariche, e definito un programma per il triennio 2004-2006.

Il programma 2004-2006

La Squadra 2004-2006

Presidente:

Francesco Carrozzini

Vice Presidente:

Alberto BELLONI

Consiglieri:

Giuseppe BOCHICCHIO

Luciano CHESI

Pierpaolo DUMA

Mario Silvio FODDIS

Sabrina GIORDANO

Vincenzo MISERENDINO

Carmine SABATO CERALDI

Laura SCHIAVON

Il programma 2004-2006

Il Programma 2004-2006

Realizzazione di n. 4 pubblicazioni sui temi oggetto dei Gruppi di Lavoro

Realizzazione di n. 1 Seminario per anno

Realizzazione di n. 1 corso di 1 giorno, e n. 3 corsi di ½ giornata per ogni anno

Presentazione alle AICQ Territoriali e lancio di iniziative comuni

Partecipazione alle "Settimane della Qualità" con iniziative originali

I Gruppi di Lavoro

In attesa di approvare la nascita di ulteriori Gruppi di Lavoro (eventualmente la rinascita di uno o più di quelli soppressi) il Consiglio ha deciso di concentrare l'attività del Comitato sui Gruppi di Lavoro:

- Metodologie di coinvolgimento del personale
- Strumenti e metodologie per la misurazione ed il monitoraggio dei processi di erogazione dei servizi

L'attività con le Territoriali

Il Consiglio ha quindi stabilito di dare un forte impulso alle attività congiunte con le Territoriali AICQ.

È stato deciso di:

- Organizzare delle opportune riunioni di presentazione delle attività del Comitato
- Individuare dei "referenti" del Comitato per ogni Territoriale
- Definire, di concerto con i Consigli Direttivi delle Territoriali e con il coordinamento del "referente", degli obiettivi su argomenti di interesse specifico e relativi programmi di attività